



Fedespedi News n. 2

Quadrimestrale di informazione economica.

Milano, febbraio 2014



- 1. I dati macroeconomici**

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo

4. Tendenze dello shipping internazionale



1. I dati macroeconomici

L'economia italiana, dopo 3 anni di crisi, **sembra mostrare qualche segno di stabilizzazione**, pur in un quadro generale di estrema debolezza.

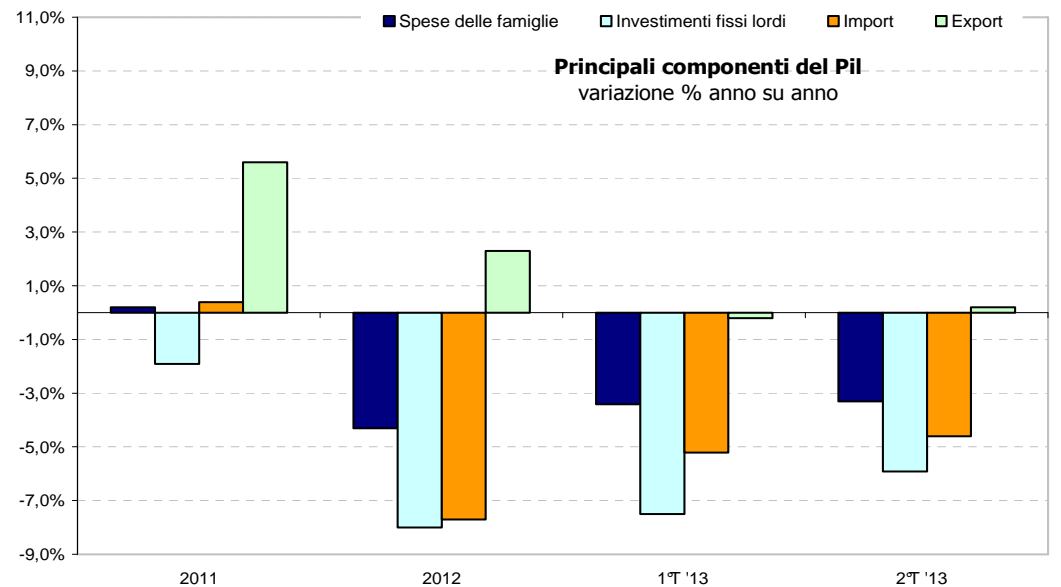
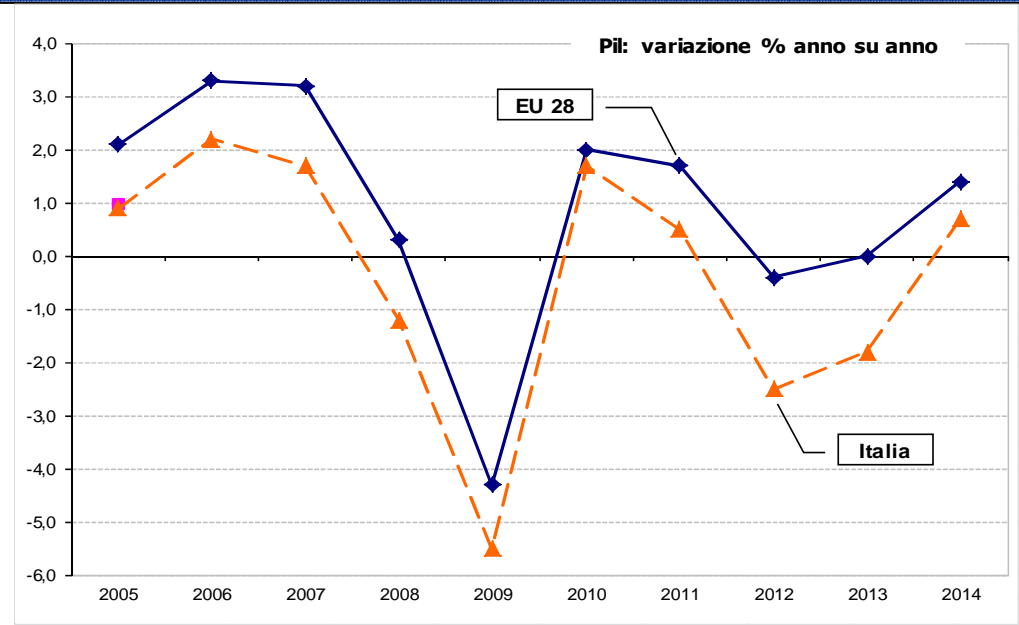
L'andamento del Pil nel 4° trimestre del 2013 (+0,1% rispetto al trimestre precedente e -0,8% rispetto allo stesso periodo del 2012) conferma infatti la situazione recessiva dei mesi precedenti, anche se con **una dinamica meno virulenta**. Nel complesso, l'Istat stima che nel 2013 il Pil abbia subito una flessione dell'1,9%.

Per l'anno in corso (2014), l'Istat prevede una crescita intorno allo 0,7%, riportando quindi l'andamento su **valori positivi**, anche se molto modesti.

La **sostanziale stagnazione** dell'economia italiana è una conseguenza diretta delle politiche economiche recessive di questi anni che, riducendo le risorse disponibili presso le famiglie e le imprese, hanno portato alla contrazione dei consumi e degli investimenti.

La debolezza della domanda interna ha inciso con forza sull'andamento della produzione industriale (diminuita del 3% rispetto al 2012) che **non ha potuto contare**, come negli anni precedenti, su flussi importanti di export.

Pesa su quest'ultima grandezza la difficile situazione dei paesi dell'area Euro, nostro principale bacino di domanda estera.



Fonte: Istat, Eurostat



1. I dati macroeconomici

Il secondo semestre del 2013 sembra aver segnato un piccolo punto di svolta per i paesi dell'Unione: per la prima volta dopo quattro trimestri il Pil torna a mostrare un segno positivo, +0,2% nel 3° trimestre e +1% nel 4° trimestre.

Trend moderatamente positivo anche per l'area Euro, che evidenzia comunque un minor dinamismo complessivo, con numerosi paesi ancora in forte difficoltà: oltre all'Italia, Spagna, Grecia, Cipro, Estonia e Finlandia.

Tra i paesi fuori dall'area Euro si segnala il buon andamento della Gran Bretagna (+2,8% nell'ultimo trimestre del 2013), della Romania, della Lettonia e della Lituania.

Per quanto riguarda i paesi emergenti continua la crescita della Cina con tassi costantemente superiori al 7%, mentre il Brasile e in particolare la Russia evidenziano un minor dinamismo.

Buona invece la crescita degli Stati Uniti, confermata anche dalla riduzione del numero dei disoccupati. Il Paese sembra aver superato il suo periodo più difficile.

VARIAZIONE % DEL PIL EURO-ZONA e UE28 (sullo stesso periodo anno precedente)

Paesi	3° T 12	4° T 12	1° T 13	2° T 13	3° T 13	4° T 13
Austria	0,8	0,7	0,5	0,3	0,4	0,5
Belgio	-0,4	-0,5	-0,5	0,1	0,4	0,9
Cipro	-2,3	-3,5	-4,9	-5,8	-5,7	-5,3
Estonia	3,1	3,0	1,4	1,2	0,5	-0,2
Finlandia	-1,6	-2,2	-2,8	-1,4	-1,1	-1,4
Francia	0,0	-0,3	-0,4	0,5	0,3	0,8
Germania	0,9	0,3	-0,3	0,5	0,6	1,4
Grecia	-6,7	-5,7	-5,5	-3,7	-3,0	-2,6
Irlanda	-0,5	-1,0	-1,8	-1,5	1,7	n.d.
Italia	-2,6	-2,8	-2,6	-2,3	-1,9	-0,8
Lussemburgo	-0,3	1,6	0,8	2,8	2,8	n.d.
Malta	1,8	1,7	1,6	3,0	2,0	n.d.
Olanda	-1,5	-1,5	-1,4	-1,7	-0,6	0,7
Portogallo	-3,6	-3,8	-4,0	-2,0	-0,9	1,6
Slovacchia	1,9	1,0	0,7	0,8	0,9	1,3
Slovenia	-2,8	-3,2	-3,0	-1,8	-1,3	n.d.
Spagna	-1,7	-2,1	-2,0	-1,6	-1,1	-0,1
Euro-zona	-0,7	-0,9	-1,2	-0,6	-0,3	0,5
Bulgaria	0,7	0,6	0,4	0,2	0,7	1,0
Croazia	-1,9	-2,3	-1,5	-0,8	-0,6	n.d.
Danimarca	0,0	-0,4	-0,7	0,5	0,5	n.d.
Gran Bretagna	0,1	0,0	0,7	2,0	1,9	2,8
Lettonia	5,3	5,6	6,7	4,5	4,0	3,6
Lituania	3,8	3,1	4,0	4	2,3	3,3
Polonia	1,7	0,8	0,8	1,3	1,8	2,2
Rep. Ceca	-1,4	-1,6	-2,3	-1,7	-1,2	0,8
Romania	-1,1	0,8	2,3	1,6	4,1	5,1
Svezia	0,3	1,5	1,6	0,6	0,3	n.d.
Ungheria	-1,7	-2,5	-0,1	0,6	1,7	2,8
UE 28	-0,5	-0,7	-0,7	-0,1	0,2	1,0
Brasile	0,9	1,4	1,8	3,3	2,2	n.d.
Cina	7,4	7,9	8,0	7,5	7,8	7,6
Giappone	0,4	0,3	-0,1	1,3	2,4	n.d.
Russia	3,3	2,4	1,6	1,9	1,2	1,2
Stati Uniti	3,1	2,0	1,3	1,6	2,0	2,7

Fonte: Eurostat, OECD



1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo

4. Tendenze dello shipping internazionale



2. Export ed import dell'Italia

Anche le **esportazioni**, che hanno sostenuto l'economia italiana in questi anni di crisi, stanno risentendo delle incertezze del quadro economico internazionale, dove alla debolezza dei paesi dell'**area euro** si stanno sommando segnali di difficoltà provenienti dai paesi emergenti (es. Brasile, India e Russia).

Nel periodo gennaio-ottobre 2013, le esportazioni sono infatti aumentate di un modesto 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2012, anno in cui esse erano aumentate rispetto al 2011 del 4,0%.

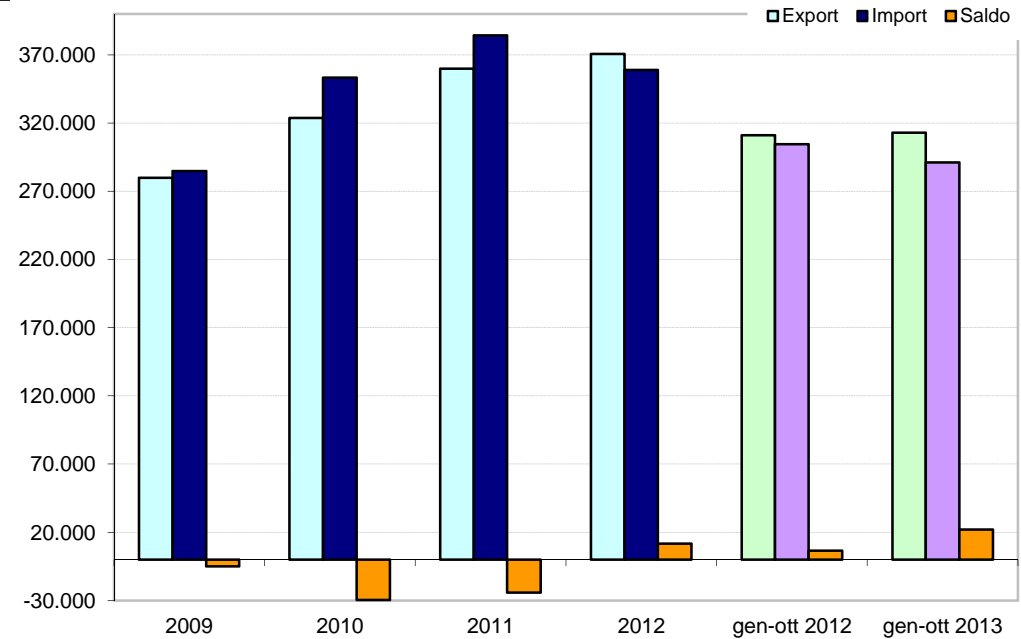
Negativo l'andamento delle **importazioni** (-4,4%) che continuano a soffrire della crisi dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese.

Si conferma di conseguenza il trend positivo del **saldo della bilancia dei pagamenti** che sale nei primi 10 mesi dello scorso anno a 22 miliardi di euro, contro i 6,6 del 2012.

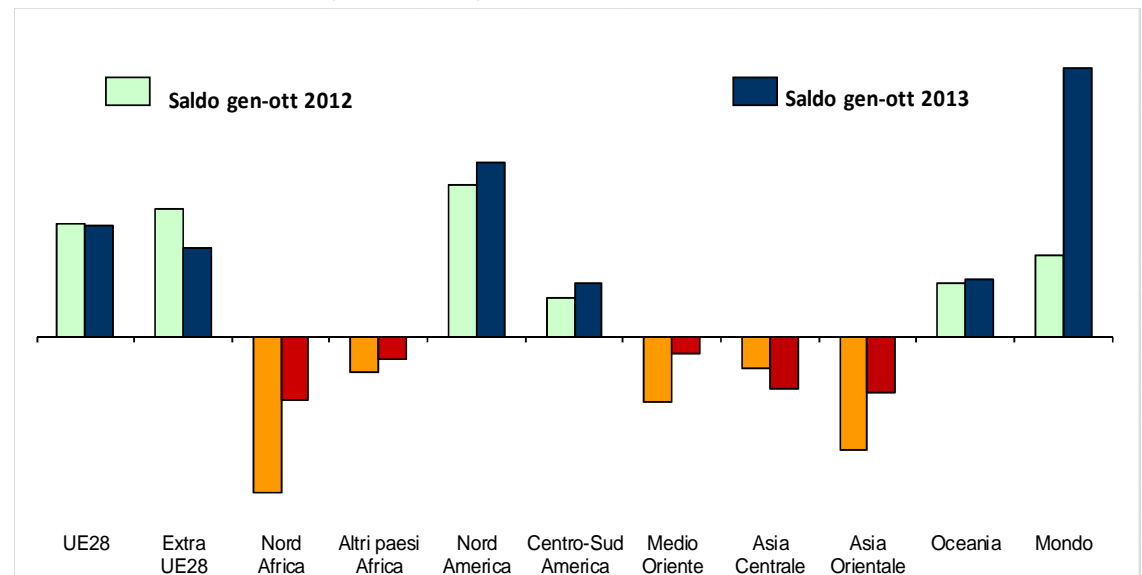
Considerando la ripartizione per aree geografiche, in **saldo positivo** gli scambi con i paesi europei, del Nord e Centro-Sud America.

Negativi invece quelli con il Nord Africa e il Medio Oriente, nostri tradizionali fornitori di beni energetici, quali gas e petrolio.

Negativo anche il saldo con i paesi asiatici, in particolare con quelli del Far East, su cui pesa il ruolo svolto dalla Cina.



Fonte: Istat (milioni di Euro)





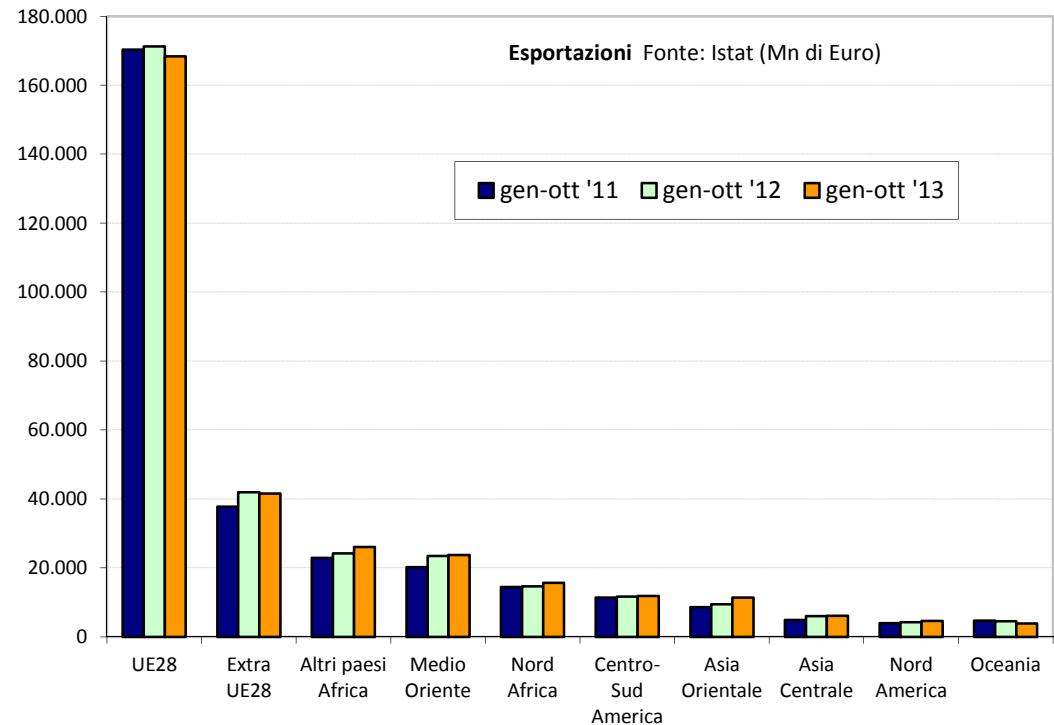
2. Export ed import dell'Italia

L'Unione Europea a 28 stati rimane il principale mercato di sbocco della produzione italiana, assorbendone il 54% dei suoi prodotti in valore.

Tra le altre grandi aree geografiche, in forte crescita i paesi del Nord Africa, che hanno ripreso ad importare nonostante le difficoltà politiche e sociali che stanno affrontando in questo periodo, seguiti dagli Altri Paesi Africani (+8,5%), da quelli del Far East (+7,7%) e del Medio Oriente (+7,4%).

L'attenzione delle imprese italiane verso gli Altri Paesi Africani, ossia quelli sub-sahariani, sta rapidamente crescendo. Essi rappresentano d'altra parte un'area con tassi di crescita del Pil superiori a quelli dei cosiddetti paesi BRIC e con un'ampia domanda di beni, sia infrastrutturali, sia di consumo.

In flessione invece le esportazioni verso i paesi dell'Asia centrale (-13,8%).



Export-Import dell'Italia con i principali paesi del Mediterraneo

Export (Mil.€)	2010	2011	2012	Gen-Ott 2012	Gen-Ott 2013	Import (Mil.€)	2010	2011	2012	Gen-Ott 2012	Gen-Ott 2013
Turchia	7.925	9.299	10.223	8.585	8.425	Libia	12.060	3.972	12.872	10.829	7.648
Algeria	2.817	2.925	3.317	2.661	3.374	Algeria	8.055	8.302	8.945	7.472	5.149
Tunisia	3.276	2.861	2.914	2.429	2.648	Turchia	5.130	5.957	5.188	4.371	4.563
Egitto	2.824	2.564	2.758	2.272	2.123	Tunisia	2.183	2.429	2.123	1.775	1.817
Israele	1.890	2.232	1.949	1.618	1.735	Egitto	1.699	2.503	1.981	1.745	1.505
Marocco	1.394	1.446	1.348	1.111	1.274	Israele	992	1.055	961	810	820
Libia	2.447	496	1.178	960	1.918	Marocco	511	596	582	495	548
Libano	1.022	1.193	1.088	876	1.055	Libano	28	35	34	29	36

Fonte: Istat



2. Export ed import dell'Italia

Considerando i **paesi clienti**, non vi sono mutamenti rispetto al 2012: Germania, Francia, Stati Uniti, Svizzera e Regno Unito si confermano i nostri migliori clienti assorbendo nel complesso il 41% del nostro export. In **crescita l'export** verso i grandi paesi emergenti quali la Turchia, la Russia, la Polonia e la Cina.

Anche per quanto riguarda i **paesi fornitori**, ai primi due posti si collocano, ormai da molti anni, **Germania e Francia**, che insieme rappresentano il 23,4% circa del totale. Al terzo posto si colloca la **Cina**, seguita dai **Paesi Bassi**, dalla **Russia** e da altri paesi europei, oltre gli **Stati Uniti**.

Paesi clienti: export Italia, gennaio-novembre (milioni €)				Paesi fornitori: import Italia, gennaio-novembre (milioni €)			
	2012	2013		2012	2013		2013
Germania	44.495	43.703	12,7%	Germania	50.042	Germania	47.926
Francia	38.344	37.640	10,9%	Francia	27.860	Francia	26.925
Stati Uniti	23.132	23.335	6,8%	Cina	23.254	Cina	21.217
Svizzera	20.450	18.302	5,3%	Paesi Bassi	18.645	Paesi Bassi	18.510
Regno Unito	17.209	17.647	5,1%	Spagna	15.085	Russia	18.022
Spagna	16.425	15.321		Russia	15.070	Spagna	14.563
Turchia	9.402	9.734		Libia	12.018	Belgio	12.957
Russia	9.079	9.422		Belgio	11.653	Stati Uniti	9.162
Polonia	8.478	9.251		Stati Uniti	10.454	Regno Unito	8.476
Paesi Bassi	8.373	8.724		Svizzera	8.759	Svizzera	8.375
Belgio	8.189	8.499		Regno Unito	8.561	Austria	8.060
Cina	8.010	8.017		Algeria	8.120	Libia	7.847
Austria	7.887	7.682		Austria	8.080	Azerbaijan	6.490
Giappone	5.028	5.452		Arabia Saudita	6.846	Polonia	5.975
EAU	4.825	4.967		Polonia	6.421	Algeria	5.748
Romania	4.235	4.265		Azerbaijan	5.760	Arabia Saudita	5.293
Hong Kong	4.014	4.201		Turchia	4.802	Turchia	5.029
Grecia	3.831	3.795		Rep. Ceca	4.107	Rep. Ceca	4.000
Rep. Ceca	3.824	3.776		0664-India	3.508	India	3.628
Svezia	3.442	3.520		Romania	3.177	Kazakistan	3.493
Arabia Saudita	3.295	3.454		0064-Ungheria	3.069	Ungheria	3.293
Corea Sud	3.083	3.367		Svezia	2.931	Romania	3.234
Ungheria	3.028	3.365		Giappone	2.920	Svezia	2.842
Algeria	3.004	3.092		Iraq	2.831	Irlanda	2.732
India	2.977	2.863		Corea Sud	2.630	Slovacchia	2.560

Fonte: Istat



2. Export ed import dell'Italia

Nella tabella i **primi 30 prodotti esportati dall'Italia** nel periodo gennaio-novembre 2013, a confronto con lo stesso periodo del 2011 e 2012, in milioni di Euro (codici Ateco 2007 a 5 cifre). Rappresentano da soli circa il 49% del totale dell'export italiano.

Categorie	EXP2011	EXP2012	EXP2013
CF21200-Medicinali ed altri preparati farmaceutici	12.316	14.076	16.126
CD19201-Prodotti della raffinazione del petrolio	13.732	16.920	13.048
CL29100-Autoveicoli	11.612	12.127	12.575
CL29320-Altre parti ed accessori per autoveicoli	10.383	10.127	10.538
CB15201-Calzature	7.149	7.330	7.714
CH24100-Ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie	8.766	9.205	7.587
CB14130-Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria o confezionato su misura	6.447	6.755	6.927
CK28140-Altri rubinetti e valvole	4.692	5.313	5.514
CE20160-Materie plastiche in forme primarie	5.324	5.373	5.319
CK28130-Altre pompe e compressori	5.044	5.466	5.314
CH24410-Metalli preziosi e semilavorati	6.012	8.135	5.194
CM32121-Oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	4.254	4.769	5.135
VV89999-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte; merci varie (escluse	4.637	5.069	5.115
CK28250-Attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; condizionatori domestici	4.381	4.568	4.907
CB15120-Altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	3.638	4.429	4.906
CL30300-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	3.914	4.713	4.872
CK28220-Macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	3.783	4.099	4.337
CK28999-Altre macchine per impieghi speciali n.c.a (incluse parti e accessori)	5.101	4.404	4.263
CK28293-Macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)	3.760	3.934	4.228
CG22210-Lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	4.213	4.153	4.224
CE20140-Altri prodotti chimici di base organici	3.884	4.226	4.107
CH24202-Tubi e condotti saldati e simili	4.243	4.311	4.094
CJ27110-Motori, generatori e trasformatori elettrici	4.102	4.140	4.035
CB13200-Tessuti (esclusi tessuti a maglia e all'uncinetto e rivestimenti tessili per pavimenti)	4.084	3.978	3.818
CB15110-Cuoio e pelle conciati e preparati; pellicce tinte e preparate	3.443	3.447	3.732
CJ27510-Elettrodomestici	3.798	3.682	3.671
CH25993-Oggetti in ferro, in rame ed in altri metalli	4.058	3.674	3.627
CG22290-Altri articoli in materie plastiche	3.322	3.415	3.490
CK28410-Macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti	3.222	3.594	3.373
CA11021-Vini da tavola e vini di qualità prodotti in regioni determinate (v.q.p.r.d.)	2.934	3.161	3.351

Fonte: Istat



2. Export ed import dell'Italia

Nella tabella i **primi 30 prodotti importati dall'Italia** nel periodo gennaio-novembre 2013, a confronto con lo stesso periodo del 2011 e 2012, in milioni di Euro (codici Ateco 2007 a 5 cifre). Rappresentano da soli il 60% del totale dell'import italiano.

Categorie	IMP2011	IMP2012	IMP2013
BB06100-Petrolio greggio	38.536	41.404	32.355
BB06200-Gas naturale	19.061	21.957	18.113
CL29100-Autoveicoli	23.289	17.158	16.579
CF21200-Medicinali ed altri preparati farmaceutici	14.027	14.456	14.240
CH24100-Ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie	14.058	11.100	10.734
CD19201-Prodotti della raffinazione del petrolio	8.429	8.972	10.555
CE20140-Altri prodotti chimici di base organici	9.519	9.824	9.186
CE20160-Materie plastiche in forme primarie	9.685	8.961	9.049
CI26302-Altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	5.059	5.091	5.348
CA10110-Carne non di volatili e prodotti vari della macellazione (pellami, strutto, frattaglie ecc.)	4.930	4.964	5.088
CF21100-Prodotti farmaceutici di base	3.753	3.947	4.881
CI26200-Computer e unità periferiche	5.528	5.506	4.743
CH24440-Rame e semilavorati	5.812	5.165	4.707
CH24410-Metalli preziosi e semilavorati	5.189	6.232	4.662
CL29320-Altre parti ed accessori per autoveicoli	4.775	4.399	4.548
CB14130-Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria o confezionato su misura	4.650	4.427	4.249
EE38110-Rifiuti solidi non pericolosi	4.813	4.578	4.077
CB15201-Calzature	4.196	3.967	3.971
VV89999-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte; merci varie (escluse	3.834	3.532	3.836
CC17120-Carta e cartone	3.657	3.403	3.365
CA10200-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati mediante surgelamento, salatura ecc.	3.142	3.056	3.048
CH24420-Alluminio e semilavorati	3.779	2.967	3.008
CJ27110-Motori, generatori e trasformatori elettrici	3.431	3.313	2.774
CB14140-Camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	3.084	2.858	2.660
CA10512-Derivati del latte (panna, burro, yogurt ecc.)	2.421	2.332	2.581
CI26512-Contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, bilance analitiche di precisione, apparecchi di misura	2.776	2.527	2.436
CA10412-Olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi	2.192	2.210	2.397
AA01111-Cereali (escluso il riso)	2.588	2.167	2.384
CB15110-Cuoio e pelle conciati e preparati; pellicce tinte e preparate	2.078	1.960	2.203
CM32501-Mobili per uso medico, apparecchi medicali, materiale medico-chirurgico e veterinario, apparecchi e	2.209	2.118	2.191

Fonte: Istat



1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

- 3. Il traffico aereo cargo**

4. Tendenze dello shipping internazionale



3. Il traffico aereo cargo

Dopo la forte contrazione del 2012 (-4,9%), il traffico aereo ha chiuso il 2013 con una ripresa pari all'1,8%, grazie soprattutto alle performance esportative verso i paesi del Medio Oriente e del Far East realizzate nel corso del secondo semestre dell'anno.

I primi 3 aeroporti italiani (Malpensa, Fiumicino e Bergamo) concentrano l'80% circa del traffico totale italiano pari a 849mila tonnellate, mentre i primi 10 ne concentrano il 97%.

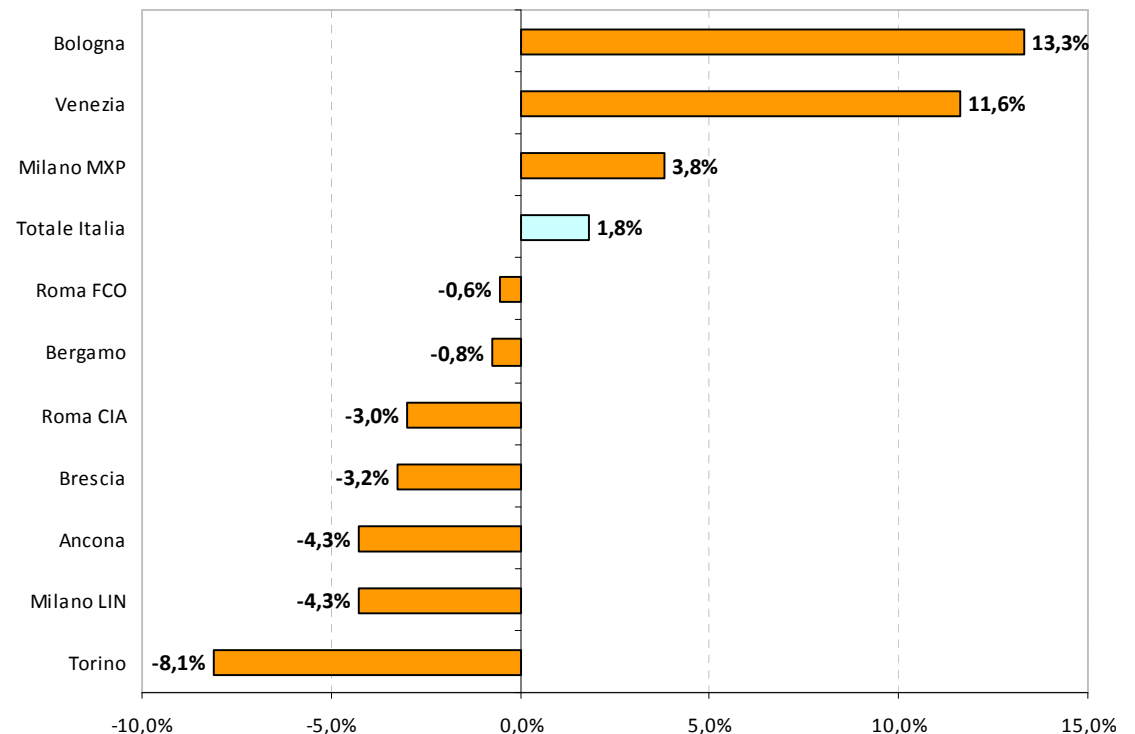
In forte riduzione il peso degli aeroporti minori che hanno visto il loro traffico ridursi del 17,2%, segno di una sempre più marcata concentrazione dei traffici.

Malpensa, principale aeroporto italiano merci, è passato dalle 405mila tonnellate del 2012, alle 421mila del 2013, con un aumento del 3,8%; **Fiumicino**, invece, dopo la flessione del 4,9% del 2012, nel 2013 ha mantenuto i livelli di traffico dell'anno precedente, evidenziando una modesta riduzione dello, 0,6%.

Significative le performance di aeroporti come Bologna e Venezia, che hanno visto crescere il loro traffico, rispettivamente del 13,3% e dell'11,6%.

Traffico merci (posta esclusa) in tonnellate					
N.	Aeroporto	2011	2012	2013	Var % '12/13
1	Milano MXP	440.258	405.858	421.277	3,8%
2	Roma FCO	142.836	135.846	135.086	-0,6%
3	Bergamo	112.556	117.005	116.112	-0,8%
4	Venezia	41.801	40.857	45.615	11,6%
5	Bologna	42.749	38.957	44.150	13,3%
6	Roma CIA	18.845	16.943	16.432	-3,0%
7	Milano LIN	15.852	15.514	14.847	-4,3%
8	Brescia	12.852	13.701	13.257	-3,2%
9	Torino	8.137	10.542	9.689	-8,1%
10	Ancona	6.293	6.072	5.813	-4,3%
	Altri aeroporti	35.064	33.073	27.394	-17,2%
	Totale Italia	877.243	834.368	849.672	1,8%

Fonte: Assaeroporti





1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo cargo

- 4. Tendenze dello shipping internazionale**



4. Tendenze dello shipping internazionale

Secondo le prime stime, il traffico container mondiale *deep sea* (ossia al netto del transhipment e del traffico infraregionale), dopo la flessione del 2012, è tornato a crescere, raggiungendo i **92,3 milioni di Teu**, rispetto ai 90,3 del 2012 (+2,2%).

Aggiungendo a tale traffico quello infraregionale (ossia tra paesi della stessa area geografica) si raggiungono i **127 milioni di Teu**, con una crescita del +2,4% sull'anno precedente.

Il **Far East** continua ad essere il **maggiore esportatore mondiale** (44,1 milioni di Teu), seguito dall'Europa e dal Nord America.

In termini di crescita percentuale una buona performance è stata realizzata dall'Australasia, il cui export è aumentato del 5,1%, seguita dal Far East (+4,0%) e dall'Europa (+3,4%). Le altre regioni evidenziano invece un calo dei container in export.

Analizzando invece i flussi in entrata per area geografica, hanno accresciuto le **importazioni** i paesi dell'Australasia (+7,5%), dell'Africa Sub-Sahariana (+6,8%) e dell'Europa (+3,5%).

Modesta la crescita dell'import del Far East che si colloca intorno all'1%.

Export da ('000 Teu)	2011	2012	2013	Var 13/12
Far East	45.116	42.463	44.172	4,0%
Nord America	15.389	14.158	14.087	-0,5%
Australasia	2.130	2.093	2.199	5,1%
Medio Oriente	7.138	7.139	7.128	-0,2%
Africa Sub Sahara	2.984	2.640	2.561	-3,0%
America Latina	5.226	4.995	4.780	-4,3%
Europa	16.319	16.866	17.433	3,4%
Totale export	94.302	90.354	92.360	2,2%

Import verso ('000 Teu)	2011	2012	2013	Var 13/12
Far East	22.388	20.808	21.010	1,0%
Nord America	21.364	21.279	21.532	1,2%
Australasia	2.678	3.130	3.365	7,5%
Medio Oriente	12.192	11.063	11.285	2,0%
Africa Sub Sahara	6.201	5.892	6.294	6,8%
America Latina	7.763	7.442	7.418	-0,3%
Europa	21.716	20.740	21.456	3,5%
Totale import	94.302	90.354	92.360	2,2%

Traffico ('000 Teu)	2011	2012	2013	Var 13/12
Tra regioni	94.302	90.354	92.360	2,2%
Infraregionale	33.359	33.711	34.668	2,8%
Totale	127.661	124.065	127.028	2,4%

NB: al netto dell'attività di trasbordo (feeder)

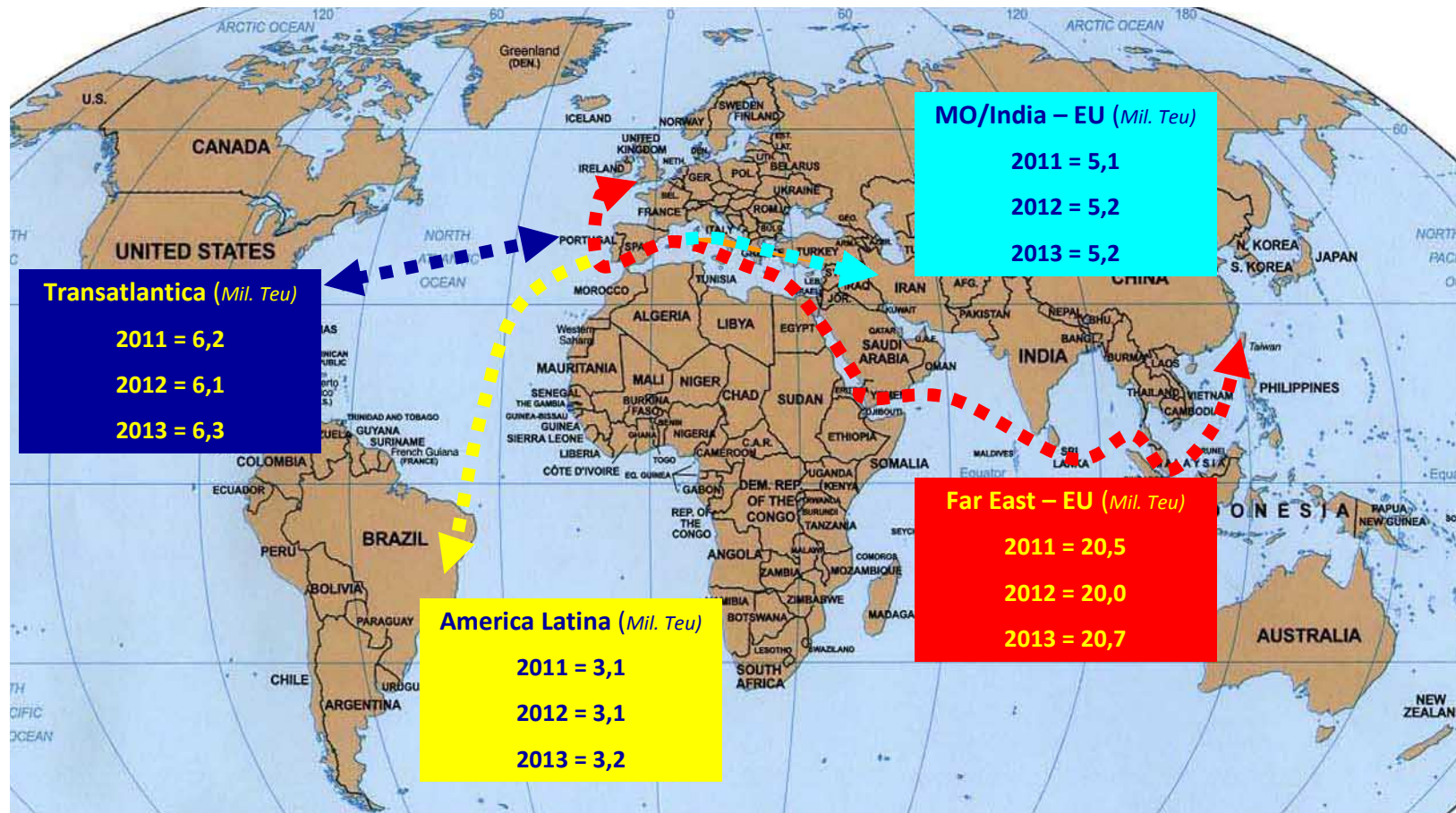
Fonte: DynaLiners



4. Tendenze dello shipping internazionale

In sintesi, dai primi dati del 2013 per le principali direttrici da/per l'Europa emerge:

- un aumento dei volumi sulle direttrici Trans-atlantica del 3,3%
- un aumento sulla rotta Far East-Europa del 3,5%, con un maggior dinamismo sulle rotte verso Est (+4,3%), rispetto a quelle verso Ovest (+1,4%)
- una sostanziale stabilità nei traffici con il Medio Oriente e il sub continente indiano
- una crescita dei volumi di container con l'America Latina del 3,2%



Fonte: nostre elaborazioni su dati Dynaliners



4. Tendenze dello shipping internazionale

Più in particolare, per quanto riguarda l'Europa, il volume complessivo di container in entrata/uscita nel 2013 è stato di **38,8 milioni di Teu**, di cui 21,4 milioni in entrata e 17,4 in uscita.

Sul totale dei container considerati (38,8 milioni Teu), il 53,5% è scambiato con i paesi del Far East, il 16,1% con quelli del Nord America e il 13,4% con quelli del Medio Oriente.

In crescita, oltre ai traffici container con il Far East (+3,3%), quelli con l'Africa Sub Sahariana (+5,2%), in particolare Nigeria, Mozambico e Tanzania.

Il **traffico intra-europeo** è stimabile in circa 4,7 milioni di Teu, in decisa crescita (+11,1%) rispetto al 2012.

Da notare infine, che il **numero dei container in entrata** è cresciuto del 2,7%, dopo la flessione del 4% dello scorso anno. Segno di una certa ripresa dell'economia europea.

Verso Europa	2011	2012	2013	Var 13/12
Far East	14.191	13.565	14.029	3,4%
Nord America	2.848	2.705	2.684	-0,8%
Australasia	195	181	173	-4,4%
Medio Oriente	2.036	2.061	2.189	6,2%
Africa Sub Sahara	791	769	775	0,8%
America Latina	1.655	1.617	1.606	-0,7%
Totale	21.716	20.898	21.456	2,7%

Da Europa	2011	2012	2013	Var 13/12
Far East	6.340	6.577	6.769	2,9%
Nord America	3.364	3.546	3.567	0,6%
Australasia	481	507	530	4,5%
Medio Oriente	3.017	3.138	3.030	-3,4%
Africa Sub Sahara	1.642	1.788	1.914	7,0%
America Latina	1.475	1.558	1.624	4,2%
Totale	16.319	17.114	17.434	1,9%

Verso/da EU	2011	2012	2013	Var 13/12
Verso Europa	21.716	20.898	21.456	2,7%
Da Europa	16.319	17.114	17.434	1,9%
<i>Totale parziale</i>	<i>38.035</i>	<i>38.012</i>	<i>38.890</i>	<i>2,3%</i>
Intra Europa	4.103	4.282	4.758	11,1%
Totale	42.138	42.294	43.648	3,2%

NB: al netto dell'attività di trasbordo (feeder)

Fonte: DynaLiners



4. Tendenze dello shipping internazionale

I **primi 15 porti a livello mondiale** hanno movimentato complessivamente, nel 2013, 253,9 milioni di Teu, con un aumento del 2,8% sul 2012.

La **Cina** conferma la propria forza economica collocando sette porti tra i primi quindici, tra cui il porto leader a livello mondiale, **Shanghai**, i cui terminal hanno movimentato quasi 40 milioni di Teu, con un aumento del 3,3% sul 2012. Immediatamente alle spalle del porto cinese si colloca **Singapore**, il grande hub mondiale, con 32,6 milioni di Teu e una crescita del 2,9%.

Primo porto europeo si conferma **Rotterdam** con 11,6 milioni di Teu, in flessione dell'1,7%. Seguono **Amburgo** (9,2 Mn.Teu, +3,6%) e **Anversa** (8,6 Mn.Teu, -0,7%).

Primi 15 porti a livello mondiale, risultati 2012-2013.

Rank	Porto	Paese	2012	2013	Var %
1	Shanghai	Cina	32.529	33.617	3,3%
2	Singapore	Singapore	31.649	32.579	2,9%
3	Hong Kong	Cina	23.117	22.288	-3,6%
4	Shenzhen	Cina	22.940	23.278	1,5%
5	Busan	Sud Corea	17.046	17.680	3,7%
6	Ningbo	Cina	15.670	17.327	10,6%
7	Guangzhou	Cina	14.744	15.309	3,8%
8	Qingdao	Cina	14.503	15.520	7,0%
9	Dubai	EAU	13.270	13.641	2,8%
10	Tianjin	Cina	12.300	13.000	5,7%
11	Rotterdam	Olanda	11.866	11.660	-1,7%
12	Port Kelang	Malaysia	10.000	10.300	3,0%
13	Kaohsiung	Taiwan	9.781	9.940	1,6%
14	Amburgo	Germania	8.864	9.183	3,6%
15	Anversa	Belgio	8.635	8.578	-0,7%
Totale			246.915	253.900	2,8%

Fonte: varie



4. Tendenze dello shipping internazionale

Il traffico container nei principali porti italiani ha raggiunto nel 2013 i 9.8 milioni di Teu, con un aumento del 4,8% rispetto al 2012.

I risultati migliori sono stati ottenuti da Salerno (+26,3%), Gioia Tauro (+13,5%) che si sta avvantaggiando della crisi dei porti hub egiziani come Damietta e Port Said, e da Livorno (+10,9%). Buoni anche i risultati di Trieste (+10,3%), Ravenna (+9,1%) e Ancona (+6,3%).

Per quanto riguarda gli altri porti del Mediterraneo, i primi dati disponibili evidenziano la forte ripresa dei traffici nello scalo di Tangeri Med, dove sono stati movimentati 2,5 milioni di Teu, contro gli 1,8 dell'anno precedente (+38,9%). In ripresa anche il porto di Malta (+8,3%) e quello spagnolo di Algeciras (+5,5%).

Traffico container nei principali porti italiani, 2012-2013 (x 1000 Teu).

Rank	Porto	2012	2013	Var. %
1	Gioia Tauro	2.721	3.087	13,5%
2	Genova	2.064	1.988	-3,7%
3	La Spezia	1.247	1.279	2,6%
4	Cagliari	585	656	12,1%
5	Livorno	505	560	10,9%
6	Napoli	547	477	-12,8%
7	Trieste	408	450	10,3%
8	Venezia	428	448	4,7%
9	Salerno	209	263	26,3%
10	Ravenna	208	227	9,1%
11	Taranto	263	197	-25,1%
12	Ancona	142	151	6,3%
13	Savona Vado	75	74	-1,3%
	Totale	9.402	9.858	4,8%

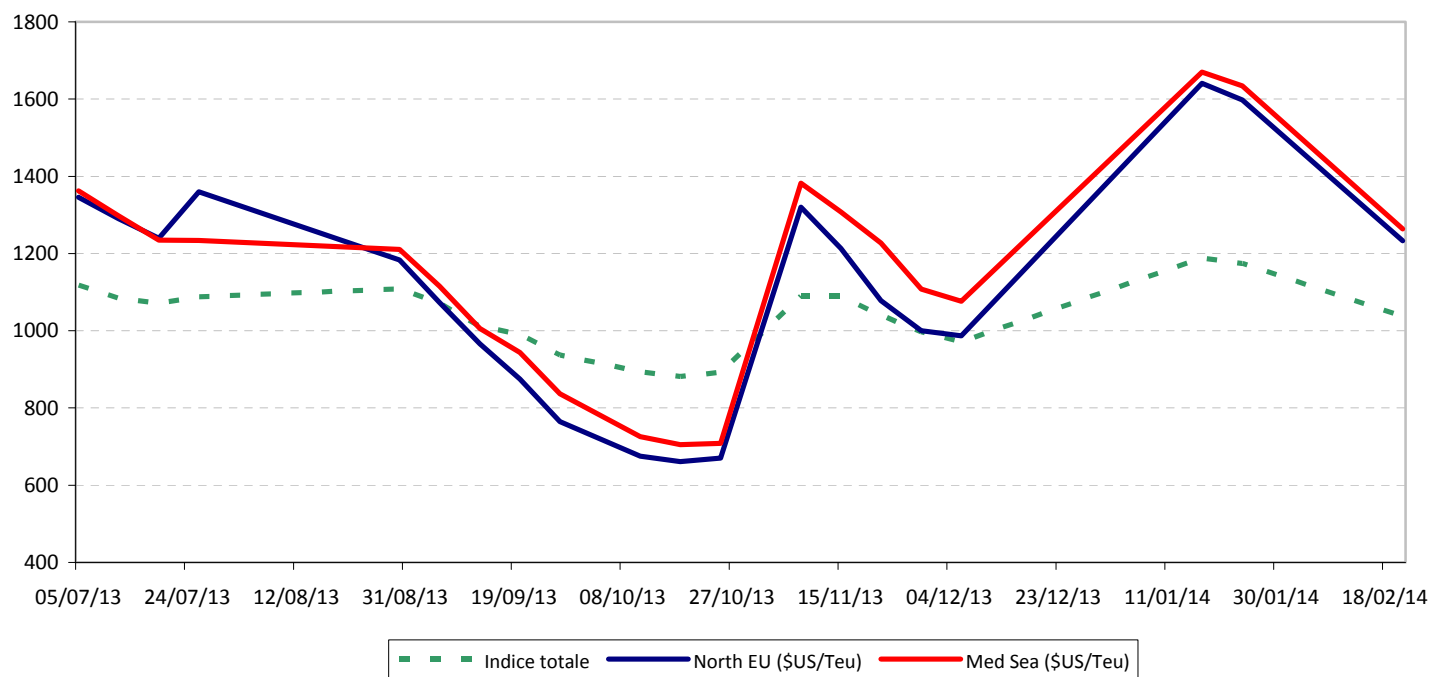
Fonte: Autorità Portuali, Avvisatore Marittimo



4. Tendenze dello shipping internazionale

L'indice totale SCFI (Shanghai Containerized Freight Index), che riflette l'andamento dei **noli per trasporti spot da Shanghai a varie destinazioni**, nel corso del secondo semestre del 2013, dopo una progressiva flessione, a partire da novembre ha dato segni di ripresa, stabilizzandosi verso la fine dell'anno e gli inizi del 2014 intorno ai 1.000 US\$/Teu.

Per quanto riguarda più nello specifico i noli per i servizi verso il Nord Europa e l'Europa Mediterranea, l'andamento presenta forti oscillazioni, con una ripresa nel periodo ottobre-novembre 2013, quando ha raggiunto un valore massimo di 1.380 US\$/Teu per invii verso il Mediterraneo, per scendere a dicembre a 1.076 US\$/Teu. Nei primi mesi del 2014 i noli verso l'Europa continuano a evidenziare segni di debolezza.



SCFI: dati pubblicati da Shanghai Shipping Exchange relativi ai noli medi in \$US per Teu applicati da 15 diverse compagnie da Shanghai verso le diverse aree di destinazione. Non sono considerati i costi di handling (THC). L'indice totale ha base 16/10/2009=1000.

Fonte: Shanghai Shipping Exchange



4. Tendenze dello shipping internazionale

Sulla principale direttrice marittima (Europa-Far East) operano attualmente tre grandi alleanze: Network P3, G6 Alliance e la più recente CKYHE Alliance formata dall'armamento cinese, cui si è aggiunta in un secondo tempo la compagnia di Formosa Evergreen.

I tre gruppi operano complessivamente 287 navi con una capacità totale di quasi 3,9 milioni di Teu e una capacità media per nave di 13.500 Teu.

Il processo di aggregazione tra compagnie di navigazione si è accelerato a seguito della formazione del Network P3, che assembla i maggiori operatori europei, e la cui legittimità (come quella delle altre alleanze) è al vaglio delle autorità antitrust europee ed americane che intravedono possibili limitazioni nella libera concorrenza.

Network P3	n. UCLS	Tot. Teu	Teu medi
CMA CGM	36	476.600	13.239
Maersk Line	38	620.700	16.334
MSC	65	913.000	14.046
Totale	139	2.010.300	14.463

G6 Alliance	n. UCLS	Tot. Teu	Teu medi
APL	15	174.500	11.633
Hapag-Lloyd	10	131.700	13.170
Hyundai	16	191.000	11.938
MOL	9	110.000	12.222
NYK	4	52.800	13.200
OOCL	8	99.300	12.413
Totale	62	759.300	12.247

CKYHE Alliance	n. UCLS	Tot. Teu	Teu medi
Cosco	22	272.100	12.368
K Line	5	69.400	13.880
Yang Ming	15	210.000	14.000
Hanjin	24	268.300	11.179
Evergreen	20	278.100	13.905
Totale	86	1.097.900	12.766

Fonte: Alphaliner

Andamento del prezzo del bunker in alcuni porti (IFO 180, \$/ton).

		06-dic	13-dic	20-dic	03-gen	10-gen	17-gen	24-gen	31-gen	07-feb	21-feb	28-feb
Rotterdam	NL	614	623	609	615	594	590	590	598	592	614	612
Genova ^(a)	IT	644	633	681	646	638	630	635	642	638	647	650
Fujairah	AE	618	617	614	628	629	639	638	631	617	623	616
Singapore	SG	616	617	616	630	614	617	627	632	623	628	618
Tokyo	JP	649	661	663	672	656	659	664	663	651	662	656

a) ex wharf

Fonte: Oil Shipping Rotterdam